

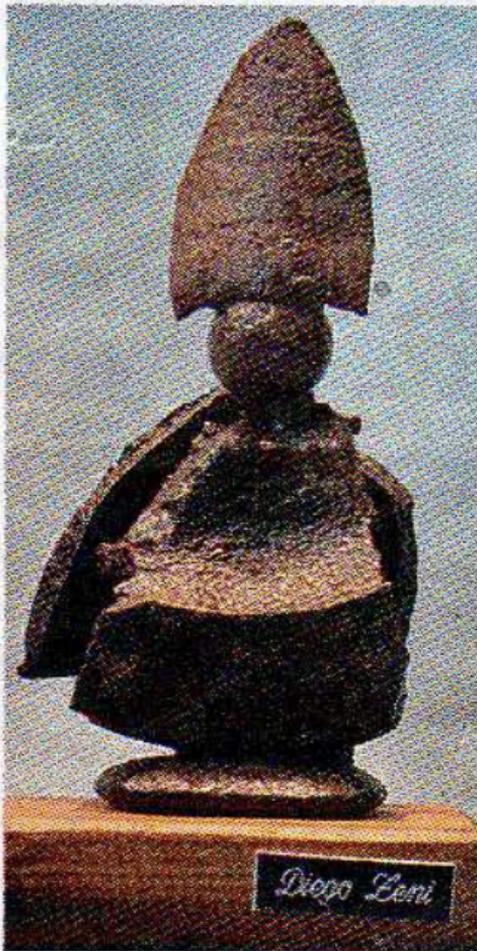
Con Zeni strumenti di morte diventano simboli di pace

► ROVERETO

Fino a sabato, in una delle vetrine dell'Agenzia Viaggi Etli, corso Rosmini 82/A, sono in mostra - scrive Carlo Andreatta - le composizioni dello scultore Diego Zeni (Isera), l'"Arcimbollo del ferro". Zeni ha pensato di ricordare il centenario della Grande Guerra con un allestimento costituito da figure formate da schegge - autentiche - della prima guerra mondiale.

Quale è il significato di tale allestimento? Dagli strumenti di morte, Zeni ci propone simboli di vita. Di straordinaria fantasia le sculture di Zeni, il quale è in grado di riutilizzare oggetti dimenticati o abbandonati ricavandone suggestive figure: nella sua ampia produzione, Zeni riesce a dare cuore e spiritualità ad arnesi e ad attrezzi del lavoro rurale del passato.

Da oltre 40 anni l'artista lagarina ci offre, con costanza e con fervida passione, le sue curiose e strane invenzioni nelle



Un'opera di Diego Zeni

quali, come ha affermato il critico Mario Cossali, "possiamo ritrovare gli echi perduti del senso dell'esistenza".